

il lunedì de la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 13 - Numero 30 € 0,90 in Italia

lunedì 31 luglio 2006

TEATRO

I buffoni di Rabelais se la prendono col pubblico



FRANCO QUADRI

COME sanno gli osservatori abituali del teatro in carcere, gli spettacoli di Armando Punzo a VolterraTeatro sono ormai diventati biennali: uno studio preparatorio precede l'approdo definitivo. E quest'anno lo

show del ventesimo festival s'è aperto con l'annuncio che, a causa delle difficoltà economiche, c'erano i costumi per i detenuti-attori ma per le scene si sarebbe dovuto aspettare l'anno prossimo. In effetti davanti al pubblico non c'era un palco ma solo un rialzo ligneo su cui stava inginocchiato un angelo-detenuto dalle ali bianche, mentre tutt'intorno si muovevano frati burloni o buffoni mascherati dalle corna ricurve con falli colorati o argentei, il più grande se lo piluccava una sacrilega madonna. Più che una prova stava iniziando una sfida verbale che prima delle risate s'era sfogata nei pianti, un ininterrotto gioco di seduzione o di sberleffo nei riguardi dello spettatore, soggetto anche a generosi lanci di frittatine, tra distribuzioni di uova da tirare e voli di colombe.

Dietro al lungo titolo, *Budini, capretti, capponi e grassi signori ovvero La Scuola dei Buffoni*, si manifestava il linguaggio sfrontato di Rabelais che mischia con entusiasmo la provocazione e la ricerca di un senso della vita, la realtà e il suo sogno, allargando il recente discorso di Punzo sull'impegno e la divagazione. E, alla vigilia della liberazione di molti carcerati grazie all'indulto, ne è nata una giornata assai gustosa, degna premessa all'incontro del festival con l'imprevedibilità geniale di Rodrigo Garcia.



LA SCUOLA DEI BUFFONI

da Rabelais. Scrittura e regia di Armando Punzo. Compagnia della Fortezza
Festival VolterraTeatro